

ICI COMPAGNIE ADRIATICO S.p.A. - I LU: 000000011 - IP: 2.38.55.12

Nasce patto tra Comune e Università

Il 24 luglio si sigla l'intesa per collaborare con Ateneo di Urbino e Politecnica delle Marche. L'obiettivo sarà redigere un piano strategico su cui impostare un modello di sviluppo locale

L'ACCORDO

PESARO Ci siamo, dopo mesi di attesa e momenti in cui sembrava essersi inceppato qualcosa, la situazione si è sbloccata per la nascita di un Modello di sviluppo locale. Si dà così avvio alla prima importante collaborazione fra un ente pubblico, quale è il Comune di Pesaro, e gli Atenei di Urbino e Ancona. Sarà siglata il prossimo 24 luglio l'intesa fra il Comune, l'università di Urbino, la Politecnica delle Marche e i sindacati per dare corso all'iter ed a misure strutturali, che permettono di avviare il nuovo modello di sviluppo economico e sociale che guarda a Pesaro e al suo hinterland.

L'iter

L'iter si era bloccato qualche mese fa per poi riprendere a primavera inoltrata. Un ritardo sulla tabella di marcia per la collaborazione fra ente pubblico ed istituti di ricerca, dettato anche dal ricorso di Macerata nell'ambito dei progetti Iti integrati fra i Comuni dell'ambito territoriale. Annullato il ricorso, l'iter è poi

ripartito fino ad arrivare ad oggi. La collaborazione e la Convenzione con le Università, che sarà illustrata alle parti sociali prevede programmi e ambiti di azione diversi. Dentro, c'è la partita ormai

Si tratterà di affrontare la futura crescita urbana sotto il profilo economico e sociale

pressoché definita, del modello di reddito di dignità pesarese. Una misura strategica sul 2017/2018 e in cui il Comune di Pesaro insieme ai comuni dell'Unione, avrà il ruolo di ente capofila. Un provvedimento questo che segue un canale ben determinato e slegato dalle misure che invece la Regione Marche porterà avanti nei prossimi mesi sugli incentivi all'occupazione e politiche attive.

Il modello: una parte preponderante della realizzazione del progetto spetta alla Politecnica con i docenti Carlo Carboni e Orazi, insieme ad un gruppo di ricercatori. Poi ci sarà l'Ateneo urbinato con il professore Calcagnini docente di Economia, oltre all'istituto Polis. A entrare nel merito dell'iter progettuale è Carboni: «Il progetto nel suo insieme prevede più fasi. Partendo dalla situazione econo-

mica e sociale attuale, si dovrà redigere un piano attuativo e strategico per creare una rete istituzionale fra amministratori, attori sociali e imprese per l'avvio di politiche di sostegno allo sviluppo». La Politecnica delle Marche, parla così di una città cosiddetta a multilivello che coinvolge tutti i vari attori in grado di intercettare risorse dedicate per lo sviluppo e il sostegno all'occupazione.

Gli obiettivi

Obiettivi: dentro il più generale Modello di sviluppo territoriale, sono state studiate azioni legate alle imprese e alla ricollocazione nel mondo del lavoro. Parliamo di tirocini in azienda, possibilità di auto impresa e implementazione di organismi, che sono incubatori di nuove idee e start up sul territorio, ma anche un affiancamento nelle piccole medie imprese, soprattutto se artigiane, di disoccupati qualificati, che possono così ricollocarsi e specializzarsi di nuovo, fino a incentivi alle imprese per nuove assunzioni.

Letizia Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA